



WWW.CISLVENETO.IT

ATTO dei LAVORI (JOBS ACT)

NAspi, ASDI e DIS-COLL

(le nuove indennità di disoccupazione)

Con il c.d. Jobs Act il governo ha introdotto rilevanti novità per il sostegno al reddito dei lavoratori disoccupati. In particolare per il lavoratori dipendenti la Nuova Aspi (NAspi, che sostituisce Aspi e Mini Aspi) e l'ASDI (in via sperimentale per il 2015) e la DIS-COLL per i lavoratori con collaborazione coordinata continuativa e a progetto (Cococo e Cocopro).

NUOVA ASPI: IN VIGORE DAL 1 MAGGIO 2015

CHI RIGUARDA

Tutti i lavoratori dipendenti che hanno perso involontariamente il lavoro: licenziati, dimessi per giusta causa, con risoluzione consensuale in procedura L.604/66, con contratto a termine.

Sono esclusi i dipendenti a tempo indeterminato delle pubbliche amministrazioni e gli operai agricoli.

I REQUISITI

Nei quattro anni precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione bisogna avere almeno 13 settimane di contributi e almeno 18 giornate di lavoro effettivo nei 12 mesi prima dell'inizio della disoccupazione.

IMPORTO

L'importo della NAspi è rapportato alla retribuzione degli ultimi 4 anni di lavoro.

E' pari al 75% della retribuzione mensile quando questa non supera € 1.195 (es. retribuzione € 1.000 = NAspi € 750).

Quando invece è superiore all'importo si aggiunge anche il 25% della differenza tra € 1.195 e l'intera retribuzione (es. retribuzione € 1.500= NAspi € 9750 (896,25+76,25)).

L'indennità mensile non può superare in tutti i casi € 1.300. *Gli importi indicati sono validi per il 2015.*

L'indennità si riduce del 3 % al mese dal quinto mese di pagamento.

Per le disoccupazione successive a gennaio 2016 la riduzione si applica dal quarto mese.

Alla NAspi non si applica il prelievo contributivo a carico dei lavoratori dipendenti.

DURATA

La NAspi viene pagata per un numero di settimane pari alla metà di quelle con contributi (quelle lavorate) degli ultimi 4 anni. In pratica può durare al massimo 2 anni.

I periodi di disoccupazione non fanno cumulo.

OBBLIGHI ed OPPORTUNITA'

Il lavoratore che percepisce la NAspi deve partecipare alle iniziative per la formazione e la collocazione al lavoro. Può richiedere l'anticipazione dell'importo se avvia una attività di lavoro autonomo o in cooperativa. In alcuni casi si può mantenere la NAspi ed avere un rapporto di lavoro dipendente o autonomo.

ASDI e DIS-COLL vedi retro

ASDI: IN VIGORE DAL 1 MAGGIO 2015

CHI RIGUARDA

L'Assegno di Disoccupazione viene pagato a chi ha consumato la Nuova Aspi per tutta la sua durata e non ha trovato occupazione. Sarà erogata in via prioritaria a chi ha figli minori e a chi è vicino al pensionamento.

I REQUISITI

Il lavoratore deve presentare con la domanda di ASDI anche la Dichiarazione ISEE sui redditi famigliari. Deve inoltre partecipare a iniziative per la sua ricollocazione.

CALCOLO E DURATA

L'indennità viene pagata per massimo 6 mesi e l'importo è pari al 75% dell'ultima NAspi (con maggiorazioni sulla base dei carichi famigliari).

DIS- COLL: IN VIGORE DAL 1 GENNAIO 2015

CHI RIGUARDA

L'Indennità di Disoccupazione per Collaboratori riguarda i collaboratori coordinati e continuativi e a progetto iscritti in via esclusiva alla Gestione separata Inps, non pensionati e privi di partita IVA che hanno perso involontariamente la propria occupazione nel periodo gennaio 2015-dicembre 2015.

I REQUISITI

Il collaboratore disoccupato deve avere almeno tre mesi di contribuzione nell'anno solare precedente a quello in cui ha cessato di lavorare e almeno un mese in quello nel quale rimane disoccupato.

CALCOLO E DURATA

Il calcolo dell'indennità è eguale a quello previsto per la Nuova Aspi. La durata è pari alla metà dei mesi di contribuzione tra gennaio dell'anno precedente la cessazione del rapporto di lavoro alla cessazione. In tutti i casi non può superare i sei mesi.

**Per saperne
di più vai al
Patronato
Inas Cisl !**

LA NOSTRA VALUTAZIONE

La Cisl valuta positivamente gli interventi attuati dal Governo a favore dei lavoratori che perdono l'occupazione.

Si allunga in periodo di sostegno al reddito e si allarga il beneficio anche ai collaboratori.

Alla fine delle sperimentazione queste tutele devono diventare definitive.

Ma la sfida principale rimane quella di offrire a tutti occasioni di riqualificazione professionale, di formazione e opportunità per ricollocarsi al lavoro.